

Unamuno, nessuno e centomila al Teatro Sociale di Busto Arsizio

Pubblicato: Martedì 12 Marzo 2024



 Teatro Sociale Delia Cajelli

 Via Dante Alighieri, 20

 Busto Arsizio

“Unamuno, nessuno e centomila”, spettacolo programmato al Teatro Sociale di Busto Arsizio per le giornate di giovedì 21 e venerdì 22 marzo 2024, alle ore 10.30 per le repliche dedicate agli studenti e venerdì 22 marzo alle ore 21.00 per il pubblico serale. Per le repliche mattutine ci sono ancora posti disponibili per qualche associazione al prezzo speciale studenti di 10.00 euro.

La seconda produzione della nuova stagione del Teatro Sociale, all’interno della rassegna identitaria “Giornate Pirandelliane”, ha un carattere e una dimensione internazionale dando vita ad uno scambio culturale fra Italia e Spagna che vede coinvolte importanti istituzioni dei due paesi come il Centro Nazionale Studi Pirandelliani, l’Istituto di Cultura Italiano e l’Università Complutense di Madrid. Si tratta di una novità assoluta per la scena italiana.

In Unamuno, nessuno e centomila accade quello che nella realtà non è mai accaduto: Miguel de Unamuno e Luigi Pirandello si incontrano su un palcoscenico. Nel prologo, Unamuno racconta di avere appena pubblicato il suo romanzo “Nebbia”. I recensori, però, non sono stati teneri. Hanno scritto che è il romanzo è troppo pirandelliano. Secondo il loro autorevole parere, lo scrittore spagnolo, non solo non è stato originale, ma ha palesemente copiato l’italiano.

Ora, messi uno di fronte all’altro, i due scrittori, armati di parole, finalmente si confrontano. Chi è stato a rubare le idee dell’altro? Nella prima parte dello spettacolo (ma siamo già al secondo round di un match senza esclusione di colpi), Unamuno è sé stesso, mentre Pirandello veste provocatoriamente i panni di Augusto Pérez, protagonista del romanzo “Nebbia” dello scrittore spagnolo.

Nella seconda parte, Pirandello torna a essere se stesso, mentre Unamuno si presenta travestito da dottor Fileno, personaggio in cerca d’autore del racconto pirandelliano “La tragedia di un personaggio”.

Il finale, immerso in una nebbia metafisica, è in mano ai soli personaggi. Pirandello e Unamuno non ci sono più, non esistono più (il primo è appena morto, il secondo sta per morire), ma Augusto Pérez e il dottor Fileno sono lì, con i loro pensieri, i loro dubbi; due orfani, malinconici, ma vivi, grazie ai lettori e anche agli spettatori presenti alla rappresentazione. Il loro dialogo, nello sforzo di mettere a fuoco le nebulose trame del destino, è al contempo poetico e ironico. Non dispiace a nessuno dei due sottomettersi a quel gioco immortale che si chiama Teatro.

UNAMUNO
NESSUNO E CENTOMILA
GIORNATE PIRANDELLIANE

di
Chiara e
Fabio Bussotti

con
Federico Grassi
Fabio Bussotti

regia
Alberto Oliva

assistente alla
regia
Gea Rambelli

22
MARZO
2024

TEATRO
SOCIALE
CAJELLI

ORE 21

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it